

Manager della sanità, niente nomine. Avanti con altra proroga fino a gennaio 2024

Con un nuovo dietrofront, il governo regionale proroga i manager delle aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche siciliane fino al 31 gennaio 2024. La decisione arriva “per garantire la continuità gestionale e funzionale degli enti sino al completamento della procedura di selezione dei nuovi direttori sanitari e amministrativi”, si legge in una nota della presidenza della Regione. “La proroga potrà avere una durata inferiore nel caso in cui le procedure di nomina vengano completate prima della scadenza”, spiega il presidente Schifani. Ma a meno di novità, il complicato risiko per la nomina dei manager della sanità siciliana non avrà soluzione prima del prossimo anno. Sino alla fine di gennaio 2024, quindi, Salvatore Lucio Ficarra resta al comando dell'Asp di Siracusa.

La proposta di proroga è stata sottoposta alla giunta regionale anche a seguito di un parere dell'Avvocatura distrettuale di Palermo, in risposta a una richiesta di chiarimento da parte dell'assessorato, in merito alla possibilità di incarichi da direttore ai soggetti in quiescenza.

Eppure, ad inizio ottobre il governo Schifani si diceva certo di riuscire a nominare i manager delle aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche siciliane “entro la scadenza degli attuali mandati”. Lo spiegava lo stesso presidente: “La precedente proroga degli incarichi si era resa necessaria perché la Commissione regionale per la selezione dei candidati idonei alla nomina a manager non aveva ancora concluso la procedura valutativa. Questo lavoro è stato portato a termine e il governo regionale rispetterà i tempi per procedere alle nomine dei direttori generali, secondo le norme di legge,

affinché siano al più presto nel pieno delle loro funzioni, così da poter dare, nell'ampio arco temporale garantito dal loro mandato, un contributo di efficienza e visione strategica per il rilancio della sanità". E invece ecco arrivare la nuova proroga che, secondo alcune analisi, sarebbe segnale dell'attuale distanza tra alleati del centrodestra nella scelta degli incarichi.

Porto di Augusta, la scelta per il futuro: terminal container che "assorbirà" Catania

Nei piani dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, lo scalo di Augusta diventerà il terminal del corridoio scandinavo-mediterraneo. Mentre a Catania verrà realizzata la nuova stazione marittima, i container andranno tutti nell'hub megarese. Una riorganizzazione di aree e servizi che passa da una gara da 317 milioni di euro. Al via il project financing, concessione per 25 anni. "Una svolta epocale", secondo i vertici dell'AdSP.

Nel dettaglio, per quel che riguarda le aree del porto di Augusta è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione. Lo strumento prevede che i container vengano trasferiti da Catania ad Augusta, porto "Core", grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni.

In una nota, l'AdSP spiega che "sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi

Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla Itsa (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale".

Nella zona liberata è prevista la nascita del terminal container, un project cargo ("chiaramente rivolto agli impianti eolici") e general cargo "con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta".

Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada.

"Nel 2024 si entrerà a regime grazie alle procedure in atto parallele e all'impegno dell'ente profuso con inusuale intensità e delicatezza", dice il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto. "Conferiremo ordine e forma ai nostri porti dando priorità ad ecosostenibilità, verde pubblico, pulizia, igiene, sicurezza, tecnologie digitali per evitare incidenti e controllo delle condizioni meteo, una più corretta gestione dei rifiuti e del riciclaggio, mobilità elettrica e una costante gestione di aree comuni e parcheggi, ma anche assistenza per accelerare il rilascio di pratiche e documenti".

La gara consente inoltre di far completare in parte contratti e i vincoli al momento in corso con le imprese, fermo restando che la maggior parte dei lavori oggetto della procedura non sono svolti da nessuno.

"Si tratta di una svolta epocale per lo sviluppo del porto della nostra città – commenta il sindaco di Augusta Giuseppe di Mare – soddisfatto degli obiettivi raggiunti dall'ultimo comitato di gestione, grazie anche all'impegno profuso dalla mia giunta, che ringrazio. Questi cambiamenti saranno forieri di crescita economica e occupazionale".

Confindustria incontra il presidente Di Sarcina: imprese attente allo sviluppo hub Augusta

Il presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale, ha incontrato il presidente dell'Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina.

I molti imprenditori presenti hanno ascoltato le iniziative messe in campo, dai progetti di investimento previsti al Porto di Augusta all'evoluzione del Sistema portuale della Sicilia orientale nello scenario della logistica nazionale ed europea.

L'azione amministrativa del presidente Di Sarcina può essere sintetizzata in quattro "pilastri": lo sviluppo delle infrastrutture portuali, l'uso efficiente ed efficace delle aree di banchina, l'incremento ed il miglioramento dei servizi all'utenza e l'adozione di regolamentazioni inerenti al libero ed equo accesso alle infrastrutture portuali.

Al termine dell'incontro, il numero uno degli industriali siracusani ha sottolineato l'importante opportunità per gli imprenditori di avere una visione complessiva sul futuro del porto di Augusta e dell'intero Sistema Portuale della Sicilia Orientale, auspicando un ampio coinvolgimento delle valide imprese locali nelle attività che verranno poste in essere.

Nuovo ospedale, nasce commissione speciale. Milazzo: “Deputazione politica debole”

La conferenza dei capigruppo ha votato all'unanimità la costituzione di una commissione speciale sul nuovo ospedale di Siracusa. Accolta così la proposta del consigliere comunale Zappalà. Il capogruppo del Pd, Massimo Milazzo, la definisce come “uno strumento che permetterà anche al Consiglio comunale, e quindi a cittadini, di capire come stanno esattamente le cose, se i soldi per la costruzione ci sono o quanti ne mancano, a che punto sono le procedure, chi sarà il nuovo commissario..:”. La commissione speciale fungerà, quindi, da corpo intermedio per assicurare una interlocuzione diretta anche con la città sulle varie fasi dell'opera. E sino a questo momento, in effetti, è mancato questo aspetto.

“Saremo un costante pungolo politico, per smuovere le acque e tenere sempre sotto i riflettori il tema della costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Questa città capoluogo deve avere la garanzia di vedere realizzato il nuovo ospedale di secondo livello con quelle specialistiche che oggi mancano come il pronto soccorso pediatrico, chirurgia toracica, neurochirurgia”, aggiunge su FMITALIA l'esponente Pd, Massimo Milazzo.

Ma perchè Siracusa non ha ancora il suo nuovo ospedale? “Paghiamo la mancanza di una classe politica provinciale forte e autorevole, in questo momento. E siamo vittime di una precisa volontà della politica catanese, a cui sta bene che il bacino di utenza di Siracusa alimenti le casse della loro sanità”, analizza Milazzo. “E ribadisco che non abbiamo una deputazione capace di farsi valere. Lo dico con le prove: Ragusa aveva due ospedali, il Civico e il Maria Paternò

Arezzo. sono riusciti a fare un nuovissimo ospedale che si chiama Giovanni Paolo II. Andatelo a vedere. Questo che vuol dire? Che non è vero che le cose non sono possibili o mancano i soldi. La verità è che non abbiamo politica con la P maiuscola in questo territorio. Abbiamo avuto l'autostrada, abbiamo costruito la Cittadella dello Sport, la legge su Ortigia quando tutti gli altri non avevano queste cose. Ci siamo riusciti perchè avevamo una politica concreta e di livello". Ecco, secondo Massimo Milazzo, cosa manca davvero in questi anni di tanti balletti e posizioni varie sul tema del nuovo ospedale di Siracusa.

foto: Massimo Milazzo al centro, tra Sara Zappulla e Angelo Greco (gruppo consiliare Pd)

Il progetto più ambizioso per Siracusa passa da via Elorina. Roberto Fai spiega perchè

Torna d'attualità il progetto waterfront Elorina, il grande progetto di riqualificazione urbana che passa dalla smilitarizzazione dell'area che oggi ospita l'Aeronautica. Oltre un anno dopo l'apertura dell'allora sottosegretario Mulè, si cerca ancora la strada per avviare un percorso di sviluppo che la città reclama a gran voce.

Roberto Fai, uno dei componenti del Comitato per il Decoro e la Riqualificazione di Siracusa, ha spiegato questa mattina su FMITALIA perchè si tratta del progetto più importante per il futuro della città. Un futuro che deve essere deciso oggi, con

la previsione di strade, parcheggi, aree a servizio, per lo sport e il famoso waterfront lungo la linea di costa del Porto Grande. Roberto Fai a non giocare in attesa, per tornare ad attivarsi – Comune, deputazione regionale e nazionale – con il Ministero della Difesa e superare l'attuale impasse.

L'ultimo saluto a Massimo Riili, i funerali sabato in Cattedrale a Siracusa

Saranno celebrati sabato 28, alle 16.30, i funerali di Massimo Riili. Nella Cattedrale di Siracusa, l'ultimo saluto al presidente provinciale di Ance, scomparso lo scorso 13 ottobre. Costruttore edile di primo piano in Sicilia, amministratore delegato dell'Assennato Costruzioni, ha firmato importanti realizzazioni. Ingegnere, vicepresidente di Confindustria Siracusa e con un passato in politica attiva come assessore (giunte Fatuzzo e Dell'Arte), negli anni scorsi aveva portato d'attualità il tema dei vincoli paesaggistici e archeologici che rischiavano di bloccare lo sviluppo di Siracusa. Ne conseguì un dibattito acceso che si trascina ancora ai giorni nostri.

La notizia della sua scomparsa, per una improvvisa malattia durante alcuni giorni di vacanza, ha profondamente scosso la società siracusana in cui lascia un vuoto difficilmente colmabile.

Commemorazione dei Defunti, come cambia la circolazione nei pressi del cimitero

(c.s.) Per permettere un'ordinata circolazione sulle direttrici verso il Cimitero di Siracusa in occasione della Commemorazione dei Defunti, è stata emessa apposita ordinanza di modifica alla viabilità.

Nel dettaglio: mercoledì 1 e giovedì 2 novembre, dalle 7 alle 19, sarà in vigore il senso unico di marcia sulla SS 124, nel tratto interposto tra l'area di intersezione di viale Paolo Orsi e via Ascari con direzione Floridia. Disposto inoltre il divieto di sosta con rimozione coatta sul lato sinistro di marcia, con direzione Floridia, al fine di creare una corsia riservata al transito dei mezzi di soccorso e di polizia, dei bus, di taxi e NCC. I veicoli provenienti da Floridia, giunti in corrispondenza dell'intersezione con via Ascari, avranno l'obbligo di svoltare a destra per quest'ultima o a sinistra per via Bandini. I bus di Ast, Interbus e Flixbus durante questo periodo effettueranno percorsi alternativi.

Nel piazzale del Cimitero, a ridosso del muro di recinzione, lato ovest dell'ingresso, stazionerà un mezzo per il pronto soccorso. Saranno inoltre istituiti due stalli per disabili nelle aree di sosta antistanti il secondo ed il terzo cancello d'ingresso del Cimitero, sulla strada di servizio parallela alla SS 124 con direzione Floridia.

Sulla "Statale 124", nel tratto antistante il Cimitero Monumentale Inglese, il 2 novembre, dalle 7 alle 13, sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati.

Gioco illegale, chiuso un internet point della zona alta

Ordinanza di chiusura per un internet point della zona alta di Siracusa.

Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Divisione della Squadra Amministrativa della Questura di Siracusa, hanno eseguito quanto disposto dalla Direzione Regionale dei Monopoli di Stato nei confronti del titolare dell'esercizio. Il provvedimento è scaturito a seguito di un precedente controllo effettuato dalla Squadra Amministrativa coadiuvata da personale dell'Ufficio dei Monopoli.

Gli agenti guidati dal dirigente Calì, con personale ADM, hanno accertato che il titolare dell'esercizio aveva installato e messo a disposizione degli avventori un personal computer destinato a qualunque forma di gioco, non rispondente a quanto previsto dalla vigente normativa, in violazione del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza.

Specificatamente, è stato rilevato che il personal computer era messo a disposizione in un luogo pubblico privo di autorizzatori e risultava collegato ad un server esterno idoneo ad accedere e consentire giochi tipo slot-machine, poker, roulette, bingo, black jack e scommesse varie.

L'apparecchio è stato sequestrato ai fini della confisca e della successiva distruzione e al titolare dell'esercizio è stata comminata una sanzione amministrativa per un importo totale pari a 11.008,75 euro.

I controlli amministrativi della Polizia di Stato nei confronti di esercizi di gioco e/o scommesse o di internet-point continueranno anche al fine di contrastare il triste fenomeno della "ludopatia", che può coinvolgere anche minori a cui è vietato il gioco con vincite in denaro.

Foto: repertorio, a titolo esemplificativo.

Droga, nuovo sequestro in via Santi Amato

Nuovi sequestri di stupefacenti in via Santi Amato, una tra le più note piazze di spaccio di Siracusa, nella zona alta della città.

Nell'ambito dei quotidiani servizi finalizzati al contrasto ed alla vendita e consumo di droga, ieri mattina gli agenti del commissariato di Ortigia hanno rinvenuto e sequestrato 15 dosi di cocaina, 7 dosi di crack e 5 di hashish. Un giovane di 21 anni, inoltre, è stato trovato in possesso di una dose di hashish e per questo segnalato alla competenze autorità amministrativa quale assuntore.

Riforma Dop e Igp, Cannata (FdI) plaude all'azione governativa di tutela agroalimentare

Luca Cannata, deputato di Fratelli d'Italia, si dice soddisfatto per il risultato ottenuto nel negoziato interistituzionale informale che riunisce rappresentanti del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Ue e della commissione europea. "L'accordo raggiunto grazie al lavoro del Ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, è davvero un risultato eccezionale anche per la tutela del limone

Femminello di Siracusa Igp e per tutti gli altri prodotti Dop e Igp del nostro territorio. Possiamo ancora di più proteggere questa eccellenza italiana e prevenire qualsiasi tentativo di contraffazione o imitazione che potrebbe ingannare i consumatori”.

Per Cannata, “il governo si è mostrato determinato a difendere l’economia agroalimentare italiana e la qualità dei nostri prodotti. A tal proposito, il ministero ha predisposto una serie di controlli per venire incontro ai produttori che manifestato problemi, urgenze ed esigenze di un settore che sta vivendo un periodo di particolare crisi, a causa ad esempio della commercializzazione sul mercato nazionale di alcuni prodotti provenienti dall’estero e della conseguente alterazione dei prezzi”.